

EDI: La rilevazione dell'indice di vulnerabilità dei bambini di un territorio

Luigi Palestini Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale

Laura Borghi Unione Terre d'Argine



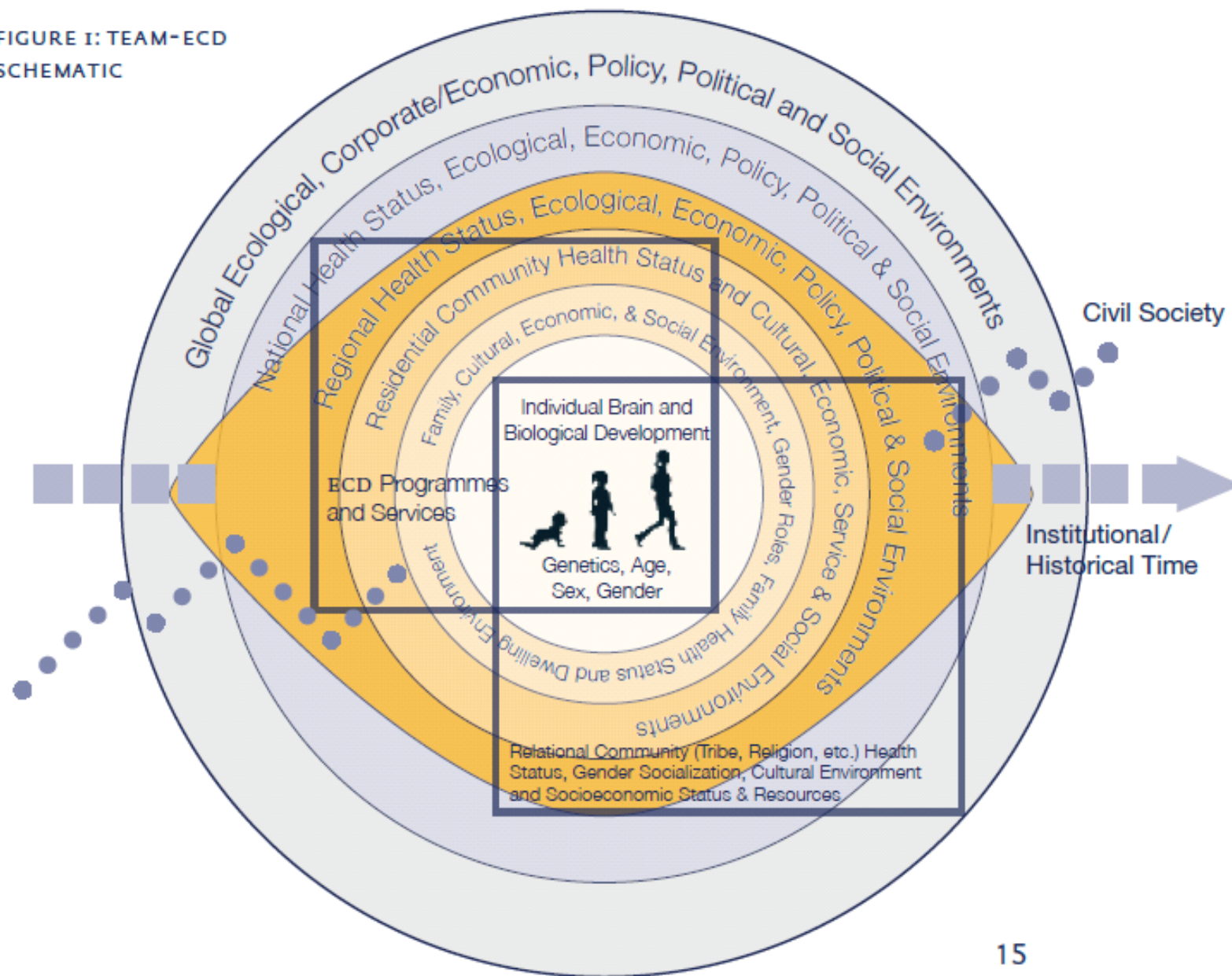
EARLY DEVELOPMENT INSTRUMENT
a population-based measure for communities

Punto di partenza: il progetto *Kids in Places Initiative*

- Nel triennio 2012/2015 l'ASSR ha promosso un progetto internazionale (*Kids in Places Initiative - KIPI*) con partners regionali e canadesi: Università, insegnanti di scuole dell'infanzia, enti gestori delle scuole, Enti locali.
- **Analisi dei contesti di vita** di bambini/e di 5 anni per lo **sviluppo di indicatori del loro benessere**. Le tre linee traccianti sono:
 - investimento sull'infanzia e sulla comunità
 - vulnerabilità/equità
 - progettazione integrata
- Risultati:
 - Validazione della versione italiana di **EDI (Early Development Instrument)**, un indicatore sintetico di vulnerabilità della popolazione infantile in età prescolare
 - Avvio di **partnership nei territori coinvolti**, con l'obiettivo a medio termine di programmare in modo integrato interventi di contrasto precoce delle disuguaglianze e di promozione della salute e del benessere fin dai primi anni di vita.

Early Child Development Programme and Services

FIGURE 1: TEAM-ECD SCHEMATIC



- È uno **strumento** che misura il benessere dei bambini in una comunità attraverso la valutazione su 5 aree di sviluppo.
- Rileva un **indice** di vulnerabilità dei bambini di un territorio.
- È un **questionario** compilato da insegnanti dopo un'osservazione di almeno 6 mesi dei bambini all'ultimo anno di scuola dell'infanzia
- Quando i bambini vengono **valutati in una collettività** (es. quartiere, scuola) l'indice calcolato da EDI rappresenta un **indicatore** dello stato di salute e benessere dei bambini di quella comunità.
- L'indicatore è ecologico e non individuale. Per questa ragione EDI **non può essere usato per:**
 - **identificare vulnerabilità individuali** o come strumento diagnostico per problemi di natura evolutiva
 - **valutare la qualità dei contesti educativi** (scolastici o familiari)

**Cos'è EDI
in sintesi**

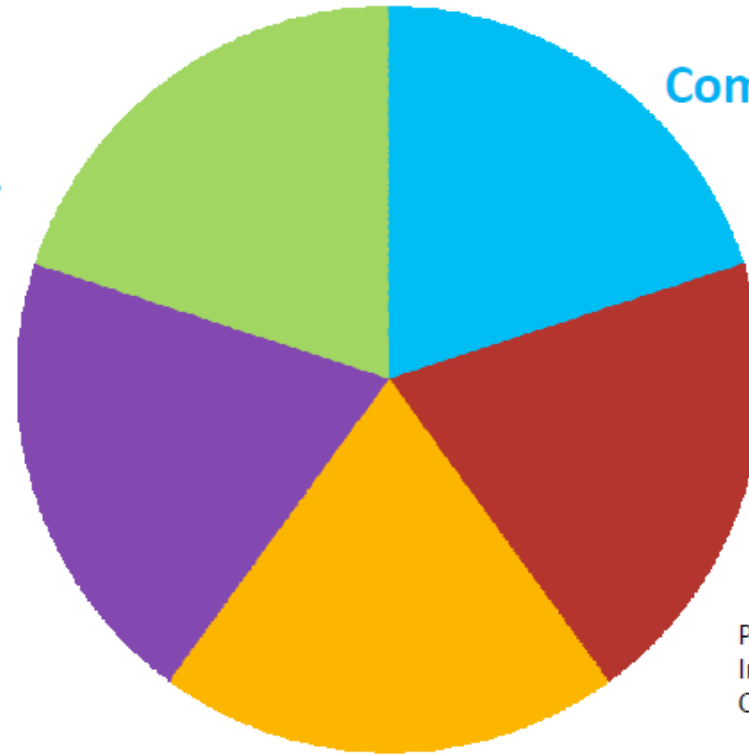
Aree esplorate

Maturità emotiva

Comportamenti pro-sociali e di aiuto
Comportamenti ansiosi e timorosi
Comportamenti aggressivi
Iperattività e deficit di attenzione

Linguaggio, sviluppo cognitivo e emotivo

Alfabetismo di base
Alfabetismo numerico e uso
della memoria
Alfabetismo avanzato
Alfabetismo numerico di base



Competenze sociali

Competenze sociali generali
Responsabilità e rispetto
Approccio all'apprendimento
Preparazione allo studio di nuove cose

Salute fisica e benessere

Preparazione fisica alla giornata scolastica
Indipendenza fisica
Capacità motorie grossolane e fini

Abilità comunicative

È capace di comunicare chiaramente i suoi bisogni e comprende gli altri; è interessato a imparare cose generali sull'ambiente che lo circonda/mondo

Conoscere e monitorare il benessere dei bambini di un territorio e le loro vulnerabilità e bisogni

Intercettare cambiamenti significativi che necessitano di interventi

Confrontare territori e individuare esempi virtuosi o ambienti fragili

Fornire informazioni utili per la **pianificazione di interventi e l'allocazione di risorse** dedicate ai bambini e alle loro famiglie

Valutare gli esiti di interventi e politiche rivolte ai bambini e alle loro famiglie

Fornire **informazioni ecologiche** sullo sviluppo dei bambini che possono essere associate ad altri indicatori (es. PIL, istruzione, reddito..) per descrivere un territorio (es. profili di comunità, profili di equità)

Perché utilizzare EDI in modo sistematico?

Vulnerabilità misurata con EDI

- ✓ La vulnerabilità misurata con EDI identifica la quota di bambini che potranno incontrare difficoltà nel percorso scolastico.
- ✓ La quota di **vulnerabilità attesa** in una popolazione è inferiore o uguale al 10%.
- ✓ Quando l'indice supera il 10% significa che in quella popolazione vi è una quota di vulnerabilità potenzialmente **evitabile**.

Bassa vulnerabilità
10%

Vulnerabilità
moderata
11-24%

Alta
vulnerabilità
25%>

Progetto di fattibilità

- Obiettivo generale:
 - ✓ Valutare in un triennio la **sostenibilità gestionale ed economica** di un sistema di rilevazione delle vulnerabilità di sviluppo in età prescolare, basato sull'utilizzo di EDI-Italia.
- Obiettivi specifici:
 - ✓ Delineare condizioni organizzative e risorse umane, economiche e gestionali per mettere a punto il sistema di rilevazione e valutarne la sostenibilità
 - ✓ Individuare le modalità e le competenze per l'accompagnamento e sensibilizzazione all'utilizzo di EDI, anche attraverso la collaborazione con altre regioni e Paesi che usano EDI
 - ✓ Provare a far funzionare il sistema (sperimentazione)

Attori coinvolti

Enti gestori, dirigenti, coordinatori pedagogici e insegnanti delle scuole dell'infanzia dello Stato, degli Enti locali, della FISM, della Cooperazione sociale (a livello regionale, provinciale, di singolo plesso)

- Offord Center for Child Studies-McMaster University
- Carleton University (Canada)
- Repubblica di San Marino



EARLY DEVELOPMENT INSTRUMENT
a population-based measure for communities

ASSR e Servizi DG Cura della Persona, Salute e Welfare RER:

- Coordinamento politiche sociali e socio-educative
- Prevenzione collettiva e sanità pubblica
- Strutture, tecnologie e sistemi informativi
- Assistenza territoriale

Ausl e Comuni dei territori regionali

Fattibilità: condizioni preliminari

Scelta del metodo

- Verifica con i soggetti potenzialmente partecipanti
- Condivisione di metodologie di formazione a distanza
- Condivisione del ruolo delle figure coinvolte
- Selezione del metodo per la rilevazione: campionamento e censimento
- Definizione degli elementi per la valutazione del processo

Strumenti di governo

- Condivisione/intesa con Ufficio scolastico regionale e con altri Enti gestori
- Gruppo di regia regionale/gruppo di progetto regionale
- Reti territoriali di contatto (Uffici scolastici territoriali; coordinamenti pedagogici territoriali; direzioni scolastiche; singole scuole; FISM regionale e provinciali; Centrali cooperative; referenti Ausl per l'equità; Uffici di piano)

Strumenti tecnici

- Format della comunicazione con i dirigenti e con le insegnanti
- Questionari per le insegnanti e per le famiglie
- Gruppo di progetto regionale
- Protocollo operativo per la rilevazione

Svolgimento della rilevazione regionale

Rilevazione EDI

- Formazione alla gestione del flusso di EDI rivolta ad alcuni componenti del gruppo di progetto regionale
- Formazione di tutor come figure di accompagnamento del processo e di accompagnamento e interfaccia
- Formazione all'utilizzo di EDI rivolta a tutor e insegnanti
- Svolgimento della rilevazione da parte delle scuole e accompagnamento dei tutor

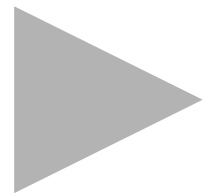
Data management

- Gestione e validazione dati a livello regionale in collaborazione con Offord Center
- Comunicazione e accessibilità dei dati a livello regionale e locale

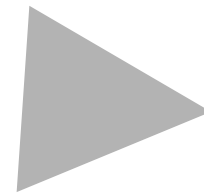
Possibili sviluppi

- *A livello regionale:* estensione dell'indicatore EDI come sistema di sorveglianza, previa valutazione del progetto di fattibilità e quindi della sostenibilità
- *A livello locale:* estensione della rilevazione a livello distrettuale e promozione del raccordo con i tavoli della programmazione locale per lettura territorio e progettazione integrata (profilo di comunità/di equità e Piani di Zona)

RILEVAZIONE
EFFETTUATA SU
1821 BAMBINI



DINIEGHI:
84



SCUOLE COINVOLTE
NEL PROGETTO: 62

- 19 SCUOLE DELL'INFANZIA PRIVATE
- 24 SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI
- 15 SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI

La rilevazione regionale 2018

AREA NORD 23 SCUOLE	AREA CENTRO 18 SCUOLE	AREA ROMAGNA 17 SCUOLE	REPUBBLICA DI SAN MARINO 4 SCUOLE
PIACENZA: 4 SCUOLE	BOLOGNA: 15 SCUOLE	FORLÌ-CESENA: 7 SCUOLE	
PARMA: 8 SCUOLE	FERRARA: 3 SCUOLE	RAVENNA: 6 SCUOLE	
REGGIO EMILIA: 8 SCUOLE		RIMINI: 4 SCUOLE	
MODENA: 8 SCUOLE			

Aree geografiche
di appartenenza
delle scuole

Tutor: 67

- Area Nord:27
- Area Centro:21
- Area Romagna: 19

Insegnanti: 213

- Area Nord: 77
- Area Centro: 62
- Area Romagna: 74

Tutor e insegnanti coinvolti/e

focus obò
comunità per il benessere dell'infanzia



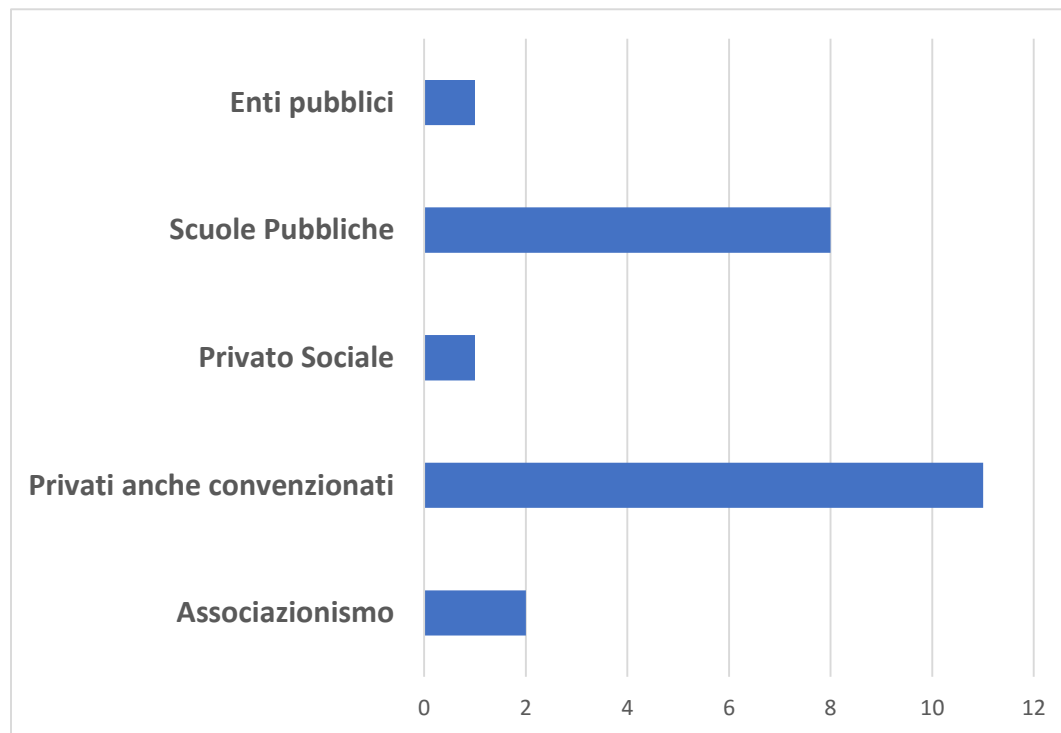
*Un progetto selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*



CARTA D'IDENTITA' DEL PROGETTO

- **Soggetto responsabile:** A.C.E.G. Attività Cattoliche Educative Gioventù
- **Partner:** 22 presenti sul territorio dell'Unione Terre d'Argine
- **Durata:** 24 mesi
- **Periodo progettuale:** dal 15/03/2018 al 15/03/2020
- **Costo totale progetto:** 364.000 Euro
- **CONTRIBUTO RICEVUTO:** 300.000 Euro

LA PARTNERSHIP



A.C.E.G. , Associazione Mary Poppins, Colorado snc, Eortè Coop. Soc., FIGLIE DELLA PROVVIDENZA, FONDAZIONE PALTRINIERI, Fondazione Campori, I.C. Campogalliano, IC Carpi 2, IC CARPI ZONA NORD, I.C. Novi di Modena, I.C. CARPI 3, I.C. CARPI ZONA CENTRO, I.C. SOLIERA, Liceo FANTI, Life care srl, Mamma Nina, SANTI LORENZO E LUCIA APS, SANTI PAOLO E GIULIA APS, Scuola dell'infanzia Angeli Custodi, Scuola San Michele Arcangelo, Unione Terre d'Argine, APS Zeroseiup

THIS
MOMENT
IS AN
OPPORTUNITY.

1

Rete integrata dei soggetti che si occupano di infanzia

2

Azioni di ampliamento dell'offerta dei servizi, supporto alle situazioni di vulnerabilità educativa, sociale, familiare

3

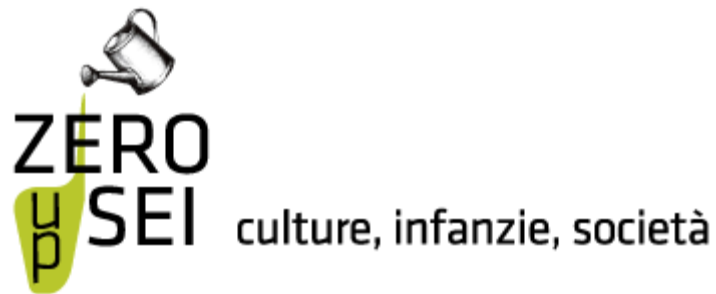
Misurazione del grado di benessere/vulnerabilità del territorio

4

Oltre il progetto, possibilità di fare una programmazione politica e locale basata sui dati di benessere/vulnerabilità

AZIONI E COSTI	
Azione: 1. PERCORSI DI FLESSIBILITA'	88.400
Azione: 2. POLI PER L'INFANZIA	85.280
Azione: 3. LABORATORI DI PROMOZIONE DELL'AGIO	31.824
Azione: 4. ACCOGLIENZA DISABILITA' COMPLESSE	36.400
Azione: 5. INTEGRAZIONE BAMBINI E FAMIGLIE STRANIERI	20.800
Azione: 6. PARTECIPAZIONE ATTIVA FAMIGLIE E CITTADINI	26.000
Azione: 7. SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	29.120
Azione: 8. FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE	37.856
Azione: 9. VALUTAZIONE D' IMPATTO DEL PROGETTO	8.320
Applicazione del modello EDI e definizione del «profilo di comunità» Totale	364.000

SOGGETTI ATTIVATI NELL'AZIONE



THIS
MOMENT
IS AN
OPPORTUNITY.

Utilizzo di EDI

1

Rete integrata dei soggetti che si occupano di infanzia

Mappatura del benessere/vulnerabilità di tutti i bambini di 5 che frequentano la scuola d'infanzia

formazione per insegnanti

3

Misurazione del grado di benessere/vulnerabilità del territorio

Accorpamento di dati educativi, sociali, sanitari

4

Oltre il progetto, possibilità di fare una programmazione politica e locale basato sui dati di benessere/vulnerabilità

... della comunità, bambini compresi

NUMERI COINVOLGIMENTO

SCUOLE	Scuole d'infanzia (statali, comunali, private)	32
BAMBINI/E e loro FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none"> - Carpi 427 (statali e comunali) + 125 (paritarie autonome) - Novi di Modena 64 (statali) + 25 (paritarie autonome) - Soliera 100 (statali) + 50 (paritarie autonome) - Campogalliano 48 (statali e comunali) + 25 (paritarie autonome) 	864
PERSONALE INSEGNANTE	Insegnanti delle sezioni di 5 anni	64

Le TAPPE di EDI:

- Percorso formativo sul modello Edi per la valutazione d'impatto
- Somministrazione del questionario maggio 2018
- Costituzione della rete integrata educativa-socio-sanitaria
- Elaborazione di un profilo di comunità
- Percorso formativo sulle future sezioni di 5 anni
- Risomministrazione di Edi nel maggio 2020